Dispareunia post parto: fattori predisponenti

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

McDonald EA, Gartland D, Small R, Brown SJ.
Dyspareunia and childbirth: a prospective cohort study
BJOG. 2015 Apr; 122(5): 672-9. doi: 10.1111/1471-0528.13263. Epub 2015 Jan 21

Indagare la correlazione fra modalità del parto, trauma perineale e dispareunia: è questo l'obiettivo dello studio prospettico condotto da E.A. McDonald e collaboratori, del Murdoch Childrens Research Institute di Melbourne, Australia.
La ricerca ha coinvolto sei ospedali ostetrico-ginecologici per un totale di **1507 donne** nullipare reclutate nel primo e nel secondo trimestre di gravidanza; i dati sono stati raccolti con questionari somministrati all'inizio dello studio e a 3, 6, 12 e 18 mesi dal parto.
Questi, in sintesi, i risultati:
- **1244** donne (83%) hanno completato tutti e cinque i questionari;
- a 18 mesi dal parto, **1211** donne su 1237 (98%) avevano ripreso i rapporti sessuali vaginali;
- **289** donne su 1211 (24%) riportavano dispareunia;
- dopo aver corretto i dati per età e altri potenziali fattori confondenti, è emerso che le donne che avevano avuto un parto vaginale spontaneo e senza traumi perineali avevano **una minore probabilità di soffrire di dispareunia a 18 mesi dal parto** rispetto a quelle sottoposte a parto cesareo di emergenza (aOR 2.41, 95% CI 1.4-4.0; P = 0.001), parto con ventosa (aOR 2.28, 95% CI 1.3-4.1; P = 0.005) e parto cesareo di elezione (aOR 1.71, 95% CI 0.9-3.2; P = 0.087).

In conclusione, l'intervento ostetrico attivo risulta associato a una persistente dispareunia post parto. Ciò conferma l'importanza di comprendere sempre meglio il ruolo delle modalità del parto e dei traumi perineali nella genesi dei disturbi post parto, per approdare a **strategie di prevenzione e cura** sempre più efficaci.